



Indicatore trimestrale ed annuale di tempestività dei pagamenti

(art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e artt. 9 e 10 del DPCM 22.09.2014)

A decorrere dal 2014 l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture è elaborato sulla base delle modalità previste dall'art. 9 del DPCM 22.9.2014 e, a decorrere dal 2015, deve essere elaborato, con le stesse modalità, anche un indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.

L'art. 9 del DPCM 22.09.2014 prevede che l'indicatore di tempestività dei pagamenti sia "calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento". L'indicatore di tempestività dei pagamenti è quindi definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Pertanto, a partire dall'anno 2014, il dato non è raffrontabile con quello relativo agli anni precedenti.

Anno	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	Indicatore annuale
2025	-14,64	-11,84			
2024	0,34	-17,35	-15,40	//	-15,63
2023	-10,52	-11,26	-12,96	-17,16	-13,42
2022	-9,36	-18,72	-20,39	-16,75	-15,72
2021	-0,45	-12,94	-22,33	-12,87	-10,63
2020	1,60	28,80	-10,59	8,97	8,04
2019	-9,30	-13,22	-9,21	-12,55	-11,17
2018	-16,85	-12,70	-31,14	-14,19	-17,60
2017	-15,78	8,47	-0,63	-16,13	-7,16
2016	1,93	-19,72	149,80	-9,60	44,61
2015	0,04	-5,99	-27,04	82,14	11,34
2014					36,30